*L’ho ammazzato per questo, commissa’. Per le bugie.*

*Era abituato a mentire. Si era salvato in quel modo dalla fame, dalla morte. Mentendo.*

*E sì, perché era abilissimo a mentire. Bisogna esserci tagliati, sapete? Perché una bugia, una sola, la possiamo dire tutti incastonandola in mezzo alla verità, così si confonde e passa inosservata come una moneta falsa in mezzo a una montagna di soldi.*

*Mentire sempre, mentire per sopravvivere, è diverso. Là ci vuole arte. Là devi cambiare la tua natura, ogni singola parola deve venire dal cervello e non dal cuore, dallo stomaco, dall’anima, da dove vengono le altre.*

*Lui mentiva, commissa’. Mentiva per professione, per carattere, per vivere.*

*Perciò è morto*

Ripensandoci, non poteva succedere che di domenica. Il giorno della stasi, sospeso tra l’ansia delle giocate e la ripresa dell’illusione. Il giorno dei ripensamenti, il giorno della rabbia.

La bellezza è importante, commissa’, e sta nel cuore di chi ce l’ha, mica negli occhi di chi guarda.

Maurizio De Giovanni - Febbre